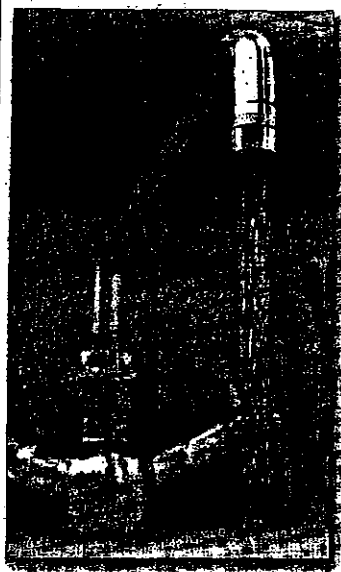




L'Acqua che beviamo è POTABILE e di QUALITÀ

Ogni giorno il nostro lavoro è rivolto ad assicurarVi, "al rubinetto" di casa, acqua della migliore qualità: al riguardo Vi confermiamo che l'acqua quotidianamente erogata dalla rete civica è assolutamente potabile e di qualità e affermiamo questo sulla base delle risultanze delle analisi frequenti effettuate dai nostri laboratori e dall'ASL.

Forse abbiamo fatto troppo poco per farlo sapere e per diffondere una cultura sull'uso conveniente dell'acqua: senza dubbio occorre eliminare gli sprechi, contenendo comunque e sempre gli usi non essenziali, privilegiando e tutelando quelli domestici (anche alimentari).

Le norme che disciplinano la materia e alle quali ci atteniamo, sono d'altra parte particolarmente severe: oggi si seguono le disposizioni dei decreti legislativi n. 31/2001 e n. 27/2002, che discendono da Direttive europee anche se, per la verità, la legislazione nazionale è sempre stata tra le più rigide e rigorose a livello comunitario e mondiale.

L'acqua, per essere potabile, non solo non deve "contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana", ma non deve superare neanche determi-

nati valori massimi di sostanze che, di per sé, in concentrazioni superiori sarebbero talvolta addirittura utili; essendo liberamente accessibile a tutti, l'acqua deve avere le migliori caratteristiche per la generalità dei consumatori.

Questo differenzia le acque di rubinetto da quelle in bottiglia, considerate "terapeutiche" e per le quali addirittura, in passato, alcuni limiti erano superiori a quelli fissati per le acque di rubinetto; la recente regolamentazione sta attenuando questa apparente anomalia: l'acqua in bottiglia, diversamente da quella del rubinetto somministrata dall'acquedotto civico, può essere scelta dall'utilizzatore singolo in base al proprio bisogno o preferenza.

Qualora non vi siano motivi terapeutici all'utilizzo di particolari acque in bottiglia, il consiglio è quindi quello di bere tranquillamente l'acqua del rubinetto che, tra gli altri, ha il vantaggio di essere sempre e comodamente disponibile e mille volte meno costosa: utilizzereste forse candele o torce a pile per illuminare di giorno il Vostro appartamento?

Vi sono poi sostanze per le quali sono prescritti valori massimi che non possono essere assolutamente superati. È questo il caso delle sostanze ricche o indesiderabili i cui valori massimi consentiti sono bassissimi e del tutto precauzionali: Arsenico (10 mg/l), Benzene (1 mg/l), Benzo (a) pirene (0,01 mg/l), Boro (1 mg/l), Cadmio (10 mg/l), Clorito (200 mg/l), Cromo (50 mg/l), Fluoruro (1,5 mg/l), Mercurio (1 mg/l), Nichel (20 mg/l), Nitrati (50 mg/l), Nitriti (0,5 mg/l), Piombo (10 mg/l), Selenio (10 mg/l), Vanadio (50 mg/l).

Indichiamo nella tabella a margine i dati medi delle analisi effettuate nell'anno 2007 sull'acquedotto trevigliese.

ANALISI DELL'ACQUA DI TRIVIGLIO		VALORI		
	U.M.	MSD	LIMITI (D.L. 31/04)	Massimi Utilizzatori
pH	Unità pH	7,2	6,5-9,5	ANCI CEN 1290 2000 Nov. 2001
Conduttività	mS/cm	304,0	2.500	ANCI CEN 1290 2000 Nov. 2001
Durezza Totale	°F	31,9		metodo interno
Cloruri	mg/l	12,4	250	ANCI CEN 1290 2000 Nov. 2001
Solfati	mg/l	37,8	250	ANCI CEN 1290 2000 Nov. 2001
Nitrati	mg/l	24,2	50	ANCI CEN 1290 2000 Nov. 2001
Cloro residuo	mg/l	< 0,05	0,5 (perchloro)	ANCI CEN 1290 2000 Nov. 2001
Atrazina	mg/l	< 0,05	< 0,1	metodo interno
Carbamaszina	mg/l	< 0,03	< 0,1	metodo interno
Dimetildiamide	mg/l	< 0,05	0,2	metodo interno
Paro	mg/l	23	200	metodo interno
Cromo	ppb	12	50	metodo interno

(1) Dati Medi dell'acqua nella rete di Triviglio periodo osservazione: anno 2007
(2) Analisi effettuate da laboratorio esterno accreditato CNIRSA, Conferenza Analisti
(3) Valori massimi possono diventare da questi medi che, per necessità di spazio, sono stati pubblicati; per informazioni particolari e dati puntuali consultare Capofila tel. 0423-442.844.

Ciclo integrato delle acque
e servizi e rete